

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI
DEL COMUNE DI CASOLE D'ELSA APPROVATO
CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 105 DEL 20/12/2019**

(Art. 20, c. 4, TUSP)

SCHEDE DI RILEVAZIONE

Il documento riporta le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione, da approvarsi entro il 31/12/2020, sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ente con deliberazione di C.C. n. 105 del 20/12/2019 con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12/2018.

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00725800528
Denominazione	Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	negoiazione diretta con un singolo acquirente
Data di avvio della procedura	27/11/2017
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	<p>La Società, per la quale è attualmente in corso la procedura di iscrizione all'albo delle in house presso ANAC, non presenta criticità in riferimento all' art. 20 del d.lgs. 175/2016.</p> <p>In sede di revisione straordinaria delle partecipate con atto di C.C. n. 49 del 27/09/2016 questa amministrazione aveva deciso il recesso dalla società. Con nota n. 9026 del 27/11/2017 è stata notificata la dismissione della quota di partecipazione in quanto l'attività di sfruttamento delle risorse geotermiche, non è classificabile come strategica per il Comune di Casole d'Elsa.</p> <p>Successivamente con nota n. 5330 del 17.12.2018, da parte di uno dei soci (Comune di Radicondoli), è stato esercitato il diritto di prelazione all'acquisto delle quote in cessione, ai sensi dell'art. 6 dello statuto consortile.</p> <p>Ad oggi il procedimento non si è ancora concluso.</p>

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Trasformazione/Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01174090520
Denominazione	Microcredito di solidarietà

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Dismissione deliberata, ma in attesa di indirizzi degli organi societari circa eventuali azioni per alienazione
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	<p>Il Comune di Casole d'Elsa ha collaborato per anni con la Società di Microcredito che ha come scopo sociale di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico-patrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo consapevole del denaro. Nel Comune di Casole d'Elsa come nella più vasta zona dell'Altavaldelsa, esistono da tempo molte famiglie che si trovano in condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione dei figli o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse. tale condizione negli anni si è aggravata a causa del disagio socio-economico diffuso causato dalla precarietà del lavoro e delle opportunità lavorative. Le famiglie individuate come target dalla Società di Microcredito erano quelle famiglie prive della capacità economico - patrimoniale necessaria per ottenere il credito bancario ordinario e che, tuttavia, presentavano e presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello, appunto, di ricevere un microprestito. Nel tempo le richieste di accesso al microcredito è divenuta significativa ed importante fino a rendere necessario lo sviluppo di una più efficace azione di sostegno nel territorio. I Comuni attraverso i servizi sociali hanno vari istituti di supporto per le famiglie o i singoli soggetti che si trovano in difficoltà socio-economiche ma si tratta di istituti che prevedono delle erogazioni senza restituzioni e quindi anche con rigorose valutazioni sulle possibilità dei nuclei o dei singoli. Ciò ha comportato e comporta che soggetti con criticità di livello medio o medio grave, non possono essere aiutati dai servizi sociali e nello stesso tempo nemmeno dalle forme attivate in via ordinaria dalle strutture bancarie. La Società di Microcredito ha avuto proprio la funzione di intercettare queste fasce di popolazione. Il Comune di Casole d'Elsa con deliberazione n. 48/2017 aveva valutato alcune criticità relative al fatturato ed al rapporto tra amministratori e dipendenti. In particolare la Società infatti produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta la seguente situazione in relazione al d. lgs. 175/2016: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società con dipendenti della Banca MPS, distaccati presso la Società e con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b).</p> <p>Il fine sociale della società è però evidente ed indiscutibile, a maggior ragione in questo ultimo anno dove l'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo a dura prova le energie di tutti i soggetti, anche di coloro che avevano un minimo di autonomia economica. Le risorse messe a disposizione a vari livelli nazionali, regionali e locali non riescono a supportare totalmente la gravissima situazione socio- economica che si è venuta a concretizzare con l'emergenza sanitaria in atto e che ancora per molto tempo graverà sulla vita delle persone. Quindi la presenza di tutti gli strumenti di supporto possibili attivati o attivabili sul territorio sono da considerarsi opportunità da tenere vive per affrontare una situazione imprevedibile creata dalla pandemia. Anche in questo contesto avere forme di supporto che si possano modulare in base alle condizioni dei soggetti che fanno richieste è importante anche in un'ottica "educativa" dell'aiuto che non preveda solo ed esclusivamente un contributo fine a se stesso.</p> <p>Gli interventi della Società possono essere attivati anche per rafforzare il sostegno sociale ed economico per famiglie ed anche per le imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria e guardare anche alla ripartenza post Covid-19 e per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali che in questo momento non riescono ad accedere al credito bancario o finanziario. Rafforzare il supporto al Microcredito di Solidarietà, vuol dire supportare uno strumento che può aiutare a superare difficoltà e disagi, a prevenire povertà ed emarginazione sociale e a rilanciare l' economia con nuovi</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>investimenti o aperture di attività. Attraverso le risorse erogate dal Microcredito di Solidarietà, infatti, è possibile contare su risorse alternative rispetto a finanziamenti tradizionali che rendono più difficile, e talvolta impossibile, l'accesso al credito bancario da parte di soggetti che non hanno garanzie idonee al prestito ordinario ma sono in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie idee. Ciò può voler dire offrire sostegno immediato alle necessità socio-economiche emerse dal disagio diffuso e aggravato dagli ultimi mesi di emergenza sanitaria e proporre azioni per il rilancio del tessuto sociale ed economico dopo l'emergenza. <u>Sudette attività confermano la strategicità del mantenimento e la convenienza economica della Società.</u></p> <p>Quindi, anche se restano le criticità del fatturato e dell'assenza dei dipendenti come sopra riportato, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.</p> <p>Ciononostante Prosegue l'ulteriore indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe od affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.</p> <p>In data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.7.2019.</p> <p>In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.</p>
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	Entro il 31.12.2021
Ulteriori informazioni*	